



## UN DONO di papa FRANCESCO al MOLISE



**CAMPOBASSO.** L'immagine di Francesco che sorride con la mano alzata in segno di saluto ma anche di protezione. Sullo sfondo, in trasparenza, la cartina del Molise. E poi il castello Monforte, la fontana Fraterna e l'Addolorata di Castelpetroso - che del Molise è patrona - con il Cristo morto: tre simboli storici e religiosi del Molise che indicano pure i luoghi che il sommo pontefice visiterà il prossimo 5 luglio. È questo il logo della visita del papa "in Molise - come ha ribadito padre Giancarlo Bregantini in conferenza stampa - e non a Campobasso, Castelpetroso o Isernia. Verrà per i molisani e per chiunque vorrà incontrarlo, a prescindere da dove sarà ospitato". Sarebbe stato d'altronde impensabile che il santo padre avesse fatto tappa in altri posti oltre Campobasso e Isernia. E considerando, come ha ben messo in evidenza l'arcivescovo, che "questo è un papa da Crimea, Siria, frontiere più grandi e polverose", il dono di Francesco al Molise assume un valore immenso e un'occasione unica e irripetibile che deve rappresentare un punto di partenza e non di arrivo.

Ieri mattina nella curia arcivescovile il

### I dettagli

# All'Università ascolterà un contadino e un operaio Poi il pranzo con i poveri

prelato ha incontrato i cronisti per spiegare nel dettaglio il programma della visita del papa, illustrare gli aspetti organizzativi e rispondere alle domande.

In più di un'ora di dibattito padre Giancarlo ha parlato di istituzioni, ma mai di politica. Dunque, al cospetto di Francesco, non ci saranno privilegi o privilegiati. Il pontefice farà sette tappe in tutto (quattro a Campobasso, una a Castelpetroso e due a Isernia). Ognuno può scegliere la sua e chiedere l'accredito. Come si fa? È presto detto: o rivolgendosi alla parrocchia d'appartenenza o con un semplice clic sul sito [papafrancescoinmolise.it](http://papafrancescoinmolise.it).

Nel dettaglio, l'atterraggio dell'elicottero del pontefice al vecchio Romagnoli, quindi al centro della città capoluogo, è previsto alle 9.00 di sabato 5 luglio. Lì ci saranno ad attenderlo, da buoni padroni di casa, le autorità locali, con in testa il nuovo sindaco, per il saluto di benvenuto.

Francesco sarà poi accompagnato (gli spostamenti avverranno con la papamobile) alla sede dell'Università. Non sarà un incontro accademico. Oltre al breve saluto del rettore, il papa ascolterà la testimonianza di due lavoratori: un giovane contadino di Riccia che proprio all'Unimol si è laureato in Agraria e un operaio della Fiat di Termoli. In tal senso Bregantini ha fatto sapere che per l'occasione sarà invitato a partecipare pure l'amministratore delegato di Fca Sergio Marchionne, "perché - ha ribadito il vescovo - vogliamo che la globalizzazione non cancelli lo stabilimento di Termoli ma lo rafforzi. I posti in prima fila li riserveremo agli operai in tuta, ai disoccupati, ai dipendenti della Gam...".

Il viaggio di Francesco proseguirà verso la Cattedrale dove alle 10.15 è prevista una breve sosta. Qui il papa pregherà sulla tomba di monsignor Bologna "esempio universale di pace" - ancora le parole di padre Giancarlo. Sempre in Cattedrale il pontefice firmerà la *positio* per la causa di beatificazione di fra Immacolato.

Alle 11.00 la celebrazione eucaristica allo stadio di Selvapiana. "Non ci spaventi uscire per andare verso le periferie della

nostra bella città - ha detto il vescovo -. Non è un andare verso luoghi sconosciuti, ma un segno di una chiesa che va verso le periferie esistenziali della storia".

Secondo quanto riferito ieri mattina, frutto di un vertice tra prefettura, questura, tecnici del Comune e comitato organizzatore, la capienza dello stadio, realizzati alcuni piccoli accorgimenti, è stata fissata in 30mila persone. Saranno poi allestiti degli schermi giganti che consentiranno la visione della celebrazione anche a chi non dovesse avere accesso all'interno. "Ci sarà uno spazio specifico per gli ammalati che il papa sa abbracciare con tenerezza commovente". Utile e preziosa sarà in tale ambito la collaborazione dell'Unitalsi e dei volontari. All'altare, che sarà realizzato in ferro battuto, stanno invece lavorando gli ospiti della comunità La Valle di padre Lino.

Alle 12.30 Francesco pranzerà alla mensa dei poveri di Monte San Gabriele. Si sederà a tavola con una settantina di loro, "con chi è spesso rifiutato. Il papa - ha detto Bregantini - invece mangia con loro, ne condivide gioie ed ansie. E ci fa da esempio". E proprio sul pranzo del papa il vescovo ha svelato di aver ricevuto decine di offerte dai migliori ristoranti: tutti disposti a cucinare per il pontefice e per i poveri. "Abbiamo ringraziato e detto di sì. Ma per i giorni successivi, non solo per la visita del papa...".

Terminata la tappa in via Monte San Gabriele, il santo padre si sposterà in elicottero a Castelpetroso dove è atteso alle 15.00: "Sotto lo sguardo di Maria Addolorata incontrerà i giovani. Non solo delle diocesi di Campobasso e Isernia ma di tutto il Molise e di tutto l'Abruzzo. Il tema sarà: *Dio non si stanca di perdonare*". Infine, alle 16.00, lo spostamento a Isernia. Qui il programma è ancora in via di definizione, ma da quanto si è appreso il papa farà tappa al carcere e nella Cattedrale. Anche a Isernia incontrerà gli ammalati e si sposterà con la papamobile in modo da poter attraversare il centro e consentire a quante più persone di incrociare almeno lo sguardo di quell'uomo immenso arrivato dalla fine del mondo. **lc**